Parrocchia Santa Barbara V.M. Via Salvore, 1- 30174 Mestre Tel. 041912314 Fax 0415448847
Email: **santabarbaramestre@gmail.com** - sito internet: **www.parrocchiasantabarbara.net**

Voce Amica

Anno 2017 | 25 giugno - 1 luglio | XII tempo Ordinario

SANTE MESSE – Domenica e feste *ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30. Vespri ore 18.00* **– Feriali** *ore 8.30, 18-30. Vespro ore 18.15*

Domenica 25 giugno
Giornata per la Carità del Papa

Dio ama chi dona con gioia" (2 Cor 9,7)

Ogni anno nella Domenica precedente alla solennità dei Sani Pietro e Paolo tutta la chiesa italiana è chiamata a collaborare anche con il proprio aiuto concreto alle iniziative attuate dal Papa per soccorrere le tante di situazioni di povertà che da ogni parte del mondo fanno direttamente riferimento a lui.

«Non amiamo a parole ma con i fatti». «La carità è seminare speranza». «È misericordioso quello che sa condividere e anche compatire i problemi delle altre persone». «Le opere di misericordia sono quelle che ci tolgono dall'egoismo e ci fanno imitare Gesù più da vicino». «C'è più gioia nel dare che nel ricevere». Sono queste alcune delle frasi pronunciate da Papa Francesco per spiegare ai fedeli la misericordia, la carità, la solidarietà, la speranza, la condivisione.

Il nome con cui è definita questa colletta è: *Obolo di San Pietro*. Ha una storia antica e moderna allo stesso tempo. Antica perché ha radici evangeliche. I primi cristiani che si riunivano intorno agli apostoli mettevano infatti in comune le loro sostanze per venire incontro alle necessità dei fratelli più deboli e bisognosi. Nell'ottavo secolo gli anglosassoni 'inventano' il cosiddetto *Denarius Sancti Petri* a favore del successore di Pietro.

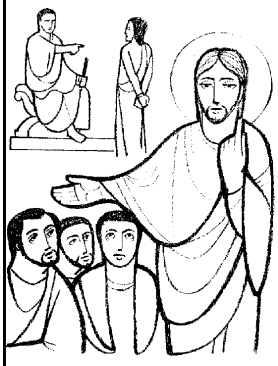
Dopo che la Santa Sede si era trovata in uno stato di particolare debolezza e vulnerabilità materiale in conseguenza della fine dello Stato pontificio questa offerta ha assunto il valore di sostegno all'opera pastorale del Santo Padre. Pio IX, con l'enciclica *Saepe venerabilis* emanata nel 1871, ne ha definito le nuove regole. Così nel giorno della solennità dei santi Pietro e Paolo in tutte le Chiese del mondo ogni singolo fedele è invitato ad offrire il suo contributo, piccolo o grande a seconda della propria disponibilità e generosità, come segno di partecipazione alle iniziative del Papa per il bene della Chiesa universale.

Con Paolo VI e poi con Giovanni Paolo II, l'offerta viene destinata specialmente alle richieste di aiuto che giungono da popolazioni, individui e famiglie che versano in condizioni precarie, specialmente in terra di Missione. Tanti attendono dalla Sede Apostolica un sostegno che spesso non riescono a trovare altrove. Essa costituisce dunque una vera e propria partecipazione all'azione evangelizzatrice, nel condividere concretamente le sollecitudini della Chiesa universale. Il Papa, come Pastore di tutta la Chiesa, deve preoccuparsi anche delle necessità materiali di diocesi povere, istituti religiosi e fedeli in gravi difficoltà, delle vittime di guerre e disastri naturali, di aiuti particolari a Vescovi o Diocesi in necessità, della educazione cattolica, dell'aiuto a profughi e migranti…

Questa nostra offerta di oggi è un gesto che ha valore non soltanto pratico, ma anche fortemente simbolico: è segno di comunione col Papa e di attenzione alle necessità dei fratelli in tutto il mondo. Un gesto dal valore squisitamente ecclesiale compiuto insieme al Papa.

Le offerte raccolte in questa domenica nella nostra chiesa saranno tutte destinate alle opere di Carità del Papa.

Il timore e la paura



Il vangelo di questa domenica si può riassumere in questa frase: *"Abbiate timore, non paura"*. Dice Gesù: *"Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima"*.

La paura umana di fronte alle sofferenze è normale, ma qui si tratta di un timore che condiziona la nostra esistenza, che ci spinge a scappare e sbiadisce i contorni della verità sino a confonderli con la menzogna.

Degli uomini non dobbiamo avere né timore né paura; di Dio dobbiamo avere timore, ma non paura. E' quel timore di perdere la sua Grazia, il suo amore, la sua familiarità poiché siamo preziosi ai suoi occhi.

Il vangelo ci aiuta a liberarci di tutte queste paure rivelando i pericoli che la causano. C'è qualcosa di noi che niente e nessuno al mondo può veramente toglierci o danneggiare: per i credenti è l'anima immortale, per tutti è la testimonianza della propria coscienza.

Ben diverso dalla paura è il timore di Dio. Esso è una componente della fede: nasce dal sapere chi è Dio. E' il sentirsi piccoli di fronte a qualcosa di immensamente più grande di noi, è stupore, meraviglia, ammirazione. Questo genere di timore è compagno, alleato dell'amore, è la paura di dispiacere all'amato che si nota in ogni innamorato anche nell'esperienza umana.

Il vangelo illumina la nostra fede e ci aiuta anche a capire la nostra realtà quotidiana. Se diminuisce il timore di Dio, cresce la paura degli uomini. Infatti se dimentichiamo Dio noi riponiamo la fiducia nelle cose di questo mondo, cioè in quelle cose che possono venir meno da un momento all'altro o che il tempo inesorabilmente consuma. Cose che ci impegniamo a difendere a tutti i costi anche se sappiamo essere beni della breve realtà terrena.

Loris Pelizzaro

S. Pietro e Paolo

Il 29 giugno è la solennità dedicata a due importanti testimoni di Cristo, due personaggi diversi, ma entrambi fondamentali per la storia della Chiesa del primo secolo.

Simone, figlio di Giona e fratello di Andrea, primo tra i discepoli professò che Gesù era il Cristo, Figlio del Dio vivente. Da Lui fu chiamato Pietro, quale fondamento visibile della sua chiesa. Nato a Betsaida in Galilea, era pescatore a Cafarnao. Divenne apostolo di Gesù dopo che questi lo chiamò assieme al fratello presso il lago di Galilea e dopo il segno della pesca miracolosa. Tra i discepoli più vicini a Gesù, ricevette dallo stesso Risorto il mandato a fare da guida alla comunità dei credenti.

San Paolo, invece, era originario di Tarso. Persecutore dei cristiani, incontrò il Risorto sulla via tra Gerusalemme e Damasco. Da quel momento predicò ai Giudei e ai Greci Cristo crocifisso. È detto Apostolo delle genti, perché si dedicò alla evangelizzazione dei popoli pagani nel Mediterraneo. Morì, come Pietro.

Entrambi nella fede e nell'amore di Gesù Cristo annunciarono il Vangelo nella città di Roma dove morirono martiri sotto l'imperatore Nerone tra il 64 e il 67. Pietro, come dice la tradizione, crocifisso a testa in giù e sepolto nel colle in Vaticano presso la via Trionfale, dove poi è stata edificata la Basilica di San Pietro. Paolo decapitato con la spada, nel luogo chiamato delle Tre Fontane, e sepolto sulla via Ostiense.

In questo giorno tutti i cristiani, onorandoli insieme dichiarano la fedeltà all'insegnamento da loro trasmesso e rinnovano l'impegno all'annuncio del Vangelo. (SdC)

GREST 2017: atto Secondo

La seconda settimana di Grest, davvero calda e soleggiata, ha visto i nostri ragazzi al seguito di Kiko, protagonista della storia che fa da sfondo all'intero Grest; anch'essi si sono cimentati in gare e sfide, e si sono impegnati con entusiasmo nei vari laboratori, che hanno offerto fresco rifugio dal sole cocente che riscaldava il patronato.

La gita questa volta li ha visti salire (con un po' di fatica) al castello di Zumelle, dove anche qui si sono messi al lavoro in laboratori ambientati nella preistoria, molto piacevole.

Venerdì poi è stata una giornata speciale: i grandi delle medie sono andati a trascorrere il loro tempo al Centro Don Orione, mentre i ragazzi rimasti in patronato si sono cimentati nella novità dello "Yoga della risata".

Agenda della s ettimana

Domenica 25 - *S. Massimo di Torino*
Giornata della Carità del Papa
Lunedì 26 - *S. Vigilio* *Grest*
Martedì 27 - *S. Cirillo d'Alessandria* *Grest*
Mercoledì 28 - *S. Luigi Ireneo* *Gita Grest*
Ore 20.45 - Il Vangelo della Domenica
Giovedì 29 - *S. Pietro e Paolo* *Grest*
Ore 20.30 - Patronato aperto
Venerdì 30 - *Ss. Primi Martiri della Chiesa* *Grest*
Ore 15.30 - Pulizie in Chiesa
Sabato 1- *S. Aronne*
Ore 17.00 - Confessioni
Domenica 2 - *S. Bernardino Realino*

Alla domenica, dopo la Santa Messa delle ore 10.00
Siamo invitati in Patronato per bere un caffè insieme

Orari delle celebrazioni nel tempo estivo

Nel mese di Luglio e Agosto non sarà celebrata la Santa Messa festiva delle 11.15.

L'Adorazione Eucaristica del Giovedì riprenderà nel mese di ottobre.

Anche il canto del Vespero alla domenica riprenderà con il mese di ottobre

Nel mese di Agosto la Santa Messa feriale sarà solo alla sera alle 18.30.

Segreteria Caritas

Venerdì 7, 21 e 28 luglio
dalle ore 17.30 alle ore 19.00

AGOSTO CHIUSO - *riapre il 1° settembre*

Progetto Gemma

Nell'arco dell'anno sono stati raccolti, tra le quote aderenti ai progetti e altre offerte, 13.005,00 euro.

Ci hanno lasciato:
Roselli Filomena

Intenzioni delle Sante Messe

Domenica 25: 8.30 Michele, Silvano, Italia / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30 Rainelda, Angelo, Fortuna, Giovanni / **Lunedì 26:** 8.30 Gino / 18.30 Elvira, Dolores, Iris, Romeo / **Martedì 27:** 8.30 / 18.30 *Benefattori defunti* / **Mercoledì 28:** 8.30 / 18.30 Virginia / **Giovedì 29:** 8.30 / 18.30 / **Venerdì 30:** 8.30 / 18.30 / **Sabato 1:** 8.30 \ 18.30 Silvia, Giovanni / **Domenica 2:** 8.30 Margherita, Fortunato, fam. Chinellato / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30